IL RETTORE

- VISTO** la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'articolo 6 comma 1 "Autonomia delle università";
- VISTO** Il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il 3 novembre 1999 n. 509";
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 – " Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO** il regolamento sui Master universitari, emanato con Decreto Rettorale 27 novembre 2007, n. 18915, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** lo Statuto dell'università di Pisa, emanato con Decreto Rettorale 27 febbraio 2012, n. 2711 e successive modifiche;
- RITENUTO** Necessario apportare alcune modifiche e integrazioni al regolamento sui Master universitari tenuto conto delle criticità emerse nella gestione dei master a al fine di perseguire obiettivi di efficienza ed organicità della materia;
- PRESO ATTO** Che la Commissione Didattica di Ateneo, nella seduta del 3 aprile 2013, ha espresso parere favorevole alle modifiche ed integrazioni proposte, da apportare al regolamento sui Master universitari;
- VISTA** la delibera n. 140 del 10 aprile 2013, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche e integrazioni al testo del regolamento sui Master universitari di cui all'allegato 1 ed ha proposto di stabilire in 100,00 Euro lordo amministrazione l'importo massimo per il compenso orario dei docenti interni, di cui all'allegato A – piano finanziario di detto regolamento, sempreché l'importo orario eccedente gli 80,00 Euro possa essere imputato a finanziamenti provenienti da enti esterni e finalizzati alla gestione dei master;
- VISTA** la delibera n. 85 del 17 aprile 2013 con la quale il Senato Accademico ha approvato le modifiche al regolamento sopracitato;

DECRETA

Articolo 1

Sono emanate le modifiche agli articoli del Regolamento sui Master Universitari, emanato con D.R. 27 novembre 2007, n. 18915, così come di seguito riportati:

- All'articolo 1 comma 4 dopo "*laurea magistrale*" è inserito la seguente dicitura "*la laurea triennale ad essa propedeutica*";
- All'articolo 2 comma 1 dopo "Senato Accademico" è inserita la seguente frase "*previo parere non vincolante del Consiglio di Amministrazione e*";
- All'articolo 2 comma 3 la lettera f è sostituita dalla seguente: "*le bozze di convenzione, concordate con soggetti esterni, che rappresentino condizione imprescindibile per*

l'attivazione del master o che vadano ad incidere sull'articolazione della didattica o sul rilascio del titolo finale”;

- All'articolo 3 i commi 2 e 3 sono riformulati come segue:

2. Nel caso non venga raggiunto il numero minimo di allievi ordinari di cui all'articolo 2, comma 3, lettera g, il Consiglio del Master può presentare una riformulazione del piano finanziario che garantisca lo stesso livello qualitativo della didattica.

Solo nel caso in cui lo scostamento dal numero minimo previsto sia di almeno il 30% (arrotondato all'intero superiore), sarà necessario, in merito alla riformulazione effettuata, il parere obbligatorio della Commissione didattica di Ateneo e l'approvazione del Senato Accademico.

3. Le convenzioni di cui al comma 3, lettera f) dell'articolo 2, sono firmate dal Rettore, previa approvazione degli organi accademici competenti. Eventuali altre convenzioni devono essere firmate dai Direttori di Dipartimento.

- All'articolo 4 comma 5 alla fine della lettera d è inserita la seguente frase: “*ove necessarie*”;

- L'articolo 5 è sostituito dal seguente:

“Art. 5 Iscrizione

1. Possono richiedere l'iscrizione ad un master coloro che sono in possesso del titolo di studio del livello universitario previsto.

2. Possono richiedere l'iscrizione con riserva ad un master coloro che prevedono di conseguire il titolo di studio richiesto prima della data di inizio del corso stabilita nel bando. Anche nel caso in cui, per motivi oggettivi, l'inizio del corso debba essere rinviato, la predetta data permane come termine amministrativo per il conseguimento del requisito richiesto.

3. Ai fini dell'ammissione possono essere richiesti anche altri requisiti curriculari esplicitati nel bando.

4. Solo nel caso in cui il numero dei candidati preiscritti sia maggiore del numero massimo di allievi previsto, è necessario lo svolgimento di una selezione, le cui modalità devono essere indicate nella proposta di master. Nel caso predetto la selezione può non essere effettuata solo nell'eventualità che il Consiglio del master, accertata la sostenibilità della didattica, deliberi di accogliere tutti i candidati preiscritti.

La selezione può consistere in una valutazione complessiva del curriculum vitae e/o in una prova scritta e/o in un colloquio, che può essere svolto anche in modalità telematica, dal quale sia possibile acquisire gli aspetti motivazionali e verificare la preparazione ed il percorso formativo e professionale pregresso. La commissione giudicatrice, individuata per l'ammissione al corso, sarà composta da almeno tre membri facenti parte del Consiglio del master.

5. La selezione di cui al precedente comma 4 darà luogo ad una graduatoria di merito, dalla quale saranno attinti gli allievi ammessi al corso fino al raggiungimento del numero massimo dei posti previsto all'articolo 2, comma 3 lettera g).

6. Le eventuali agevolazioni della contribuzione riservate agli allievi ordinari previste nel bando di ammissione o finanziate successivamente all'emanazione del bando, saranno attribuite tramite selezione basata su criteri oggettivi indicati nel bando stesso.

7. Nel caso in cui non si raggiunga il numero massimo di iscritti e si verifichi pertanto una residuale disponibilità di posti, potranno essere accolte, in ordine cronologico, istanze dirette di ammissione al corso, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione e della possibilità di maturare la frequenza obbligatoria prevista.

8. Le richieste di ammissione al master di cui ai commi 1), 2) e 7) del presente articolo sono soggette al pagamento di una tassa la cui entità viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Tale tassa sarà restituita esclusivamente nel caso in cui il master non venga attivato.

9. Non è ammessa l'iscrizione ad un master già frequentato avente la stessa denominazione e per il quale lo studente abbia già ottenuto il titolo.”

- All'articolo 11 lettera b dopo la parola “master” è inserita la seguente frase “La rendicontazione deve contenere una esplicita indicazione della ripartizione dell'eventuale avanzo finanziario.”

- All'allegato A – Piano finanziario i punti i punti b) e c) si unificano in un solo punto b) che recita *“L'importo orario per docenti interni (professori, ricercatori, personale non docente dipendenti dell'Università di Pisa) e per docenti esterni all'Università di Pisa non può superare Euro 80,00 lordo amministrazione derogabile fino a un massimo di Euro 150,00 qualora l'importo orario eccedente gli 80,00 Euro sia imputabile a finanziamenti di soggetti esterni”*.

Articolo 2

Le modifiche al regolamento suddetto entrano in vigore all'atto della loro emanazione e pubblicate su www.unipi.it.

IL RETTORE
f.to M. Augello